



**Area: Pianificazione Urbana e Mobilità.
Area: Protezione Ambientale e Protezione
Civile**

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS:

**VARIANTE AL P.G.T PER REALIZZAZIONE/AMPLIAMENTO
IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI E
GAS NATURALE COMPRESSO E LIQUIDO
IN VIA BORGOSATOLLO/VIA MORELLI
DITTA FERLINA SRL.**

Allegato:

Relazione Propedeutica

all'Espressione del Provvedimento di Verifica

Autorità Competente per la VAS

Ing. Angelantonio Capretti

Settore Sostenibilità Ambientale e Scienze Naturali

Autorità Procedente per la VAS:

Arch. Giampiero Ribolla

Settore Urbanistica

Sommario

| | | |
|-----|---|----|
| 1 | Premessa..... | 3 |
| 2 | Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati..... | 4 |
| 2.1 | Parere della Provincia di Brescia | 4 |
| 2.2 | Parere di ARPA di Brescia | 6 |
| 2.3 | Parere ATS Brescia..... | 10 |
| 3 | Osservazioni trasmesse dai portatori di interesse | 12 |
| 3.1 | Osservazioni del CdQ San Polo Parco..... | 12 |
| 4 | Conclusioni..... | 13 |

1 Premessa

La presente relazione è stata predisposta considerando la documentazione agli atti del procedimento di **verifica di assoggettabilità** alla VAS per la **Variante al PGT per realizzazione/ampliamento impianto distribuzione carburanti e gas naturale compresso e liquido in via Borgosatollo/via morelli - ditta Ferlina srl**, nonché i pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati e le osservazioni dei portatori di interesse.

Documentazione considerata:

- 1) documento **Rapporto Preliminare** che è stato messo a disposizione dei soggetti a diverso titolo coinvolti nel procedimento di **verifica di assoggettabilità alla VAS** tramite pubblicazione sul sito del Comune di Brescia e sul sito SIVAS della Regione Lombardia a partire dal **04.12.2017**;
- 2) **verbale** della Conferenza di Valutazione con gli enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati del 19 dicembre 2017;
- 3) **pareri** trasmessi dagli Enti richiamati al capitolo successivo,
- 4) **osservazioni** trasmesse dai portatori di interesse richiamati al capitolo 3).

2 Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati.

Nei capitoli che seguono si riporta un estratto, in corsivo, del **parere** trasmesso dagli **Enti** con le relative **controdeduzioni** predisposte dall'Autorità Procedente e Autorità Competente.

2.1 Parere della Provincia di Brescia

Con nota trasmessa in data 22/12/2017 prot. 164305 la Provincia di Brescia trasmette il proprio parere.

"(..) La nuova stazione di rifornimento di gas metano è stata infatti valutata favorevolmente dal punto di vista ambientale, concorrendo la stessa alla riduzione delle emissioni inquinanti climalteranti, anche se di fatto comporterà sicuramente un incremento del flusso veicolare nella zona.

Nel rapporto ambientale viene specificato che dalla tavola PS01 del pgt-Aree e strutture per Servizi esistenti e funzionanti, del Piano dei Servizi, l'area in oggetto è rubricata in parte come Servizi Amministrativi territoriali (attuale distributore) e in parte a Servizi di verde pubblico territoriale.

La classificazione riportata nel medesimo rapporto ambientale non pare comunque rispecchiare quella individuata nel PGT vigente.

Dal punto di vista paesaggistico, la zona al contorno dell'ambito di intervento, risulta essere caratterizzata da una promiscuità di insediamenti a carattere residenziale, servizi ed insediamenti commerciali, che identificano tutto l'ambito della porzione meridionale del territorio del comune di Brescia ove sono presenti altresì funzionalità differenti e una ricca rete infrastrutturale.

Il progetto di suap proposto accentua comunque, in ragione anche della funzione svolta, la conurbazione lineare in fregio alla strada; per quanto attiene alle necessarie mitigazioni ambientali si rimanda alle determinazioni dell'ufficio rete Ecologica e Aree protette della Provincia di Brescia.

La sistemazione progettuale proposta nel suap in argomento è evidenziata nel sottostante stralcio dell'elaborato planimetrico (vedi allegato III del rapporto Preliminare ndr).

In funzione dell'attività svolta, la proposta progettuale, contempla correttamente la modalità di separazione, raccolta e smaltimento in loco delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabilizzate e scolanti.

Si ricorda inoltre che il Comune deve altresì recepire nel proprio regolamento edilizio, entro 6 mesi dalla pubblicazione al burl del rr n° 7/2017, ai sensi dell'art. 58/bis della lr 12/2005 e dalla lr 04/2016, i criteri ed i metodi ai fini dell'invarianza idraulica.

Dal progetto si evince che l'area contermina al previsto ampliamento dell'attuale distributore di carburante con la realizzazione di nuovi impianti per la distribuzione di GNL e GNC, presenta alcune caratteristiche di naturalità connotate nella vicina area a verde che verrà mantenuta e potenziata con nuove essenze che avranno anche la funzione di mitigazione delle emissioni acustiche e atmosferiche generate dall'attività.

Per quanto attiene infine alla componente geologica, idrogeologica e sismica, la documentazione a corredo della proposta di suap in argomento, non contiene la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n° 445), firmata da Geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante di che trattasi con i contenuti dello studio geologico del PGT vigente (allegato 6 alla d.g.r. Lombardia 19/06/2017 n° X/6738 — ex allegato 15 d.g.r. IX/2616/2011).

Con riferimento invece all'articolo 97, comma 5 bis della LR 12/2005, si suggerisce l'integrazione del testo proposto con il richiamo ai criteri di decadenza dettati.

In merito alla modifica normativa prevista, si fa presente che la variante conseguente allo SUAP è strettamente legata alle opere da eseguirsi e non può tradursi in norma generale.

Per quanto attiene alla VIC ed alla Rete Ecologica, si riportano le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica e aree protette:

"La zona interessata dallo SUAP in argomento, in riferimento alla Rete Ecologica Regionale (RER):

- non è interessata direttamente dalla presenza o prossimità di Elementi di Primo o Secondo Livello della RER;*

in riferimento alla REP:

- appartiene agli "Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa" (Rif. art. 51 Normativa PTCP).*

Per l'area in argomento — proprio in quanto piuttosto compromessa dalla presenza di urbanizzazione ed infrastrutture che presentano caratteri di frammentazione, la Rete Ecologica Provinciale indica la necessità di una "ricostruzione ecologica diffusa" e si pone quale obiettivo il "Riequilibrio di un ambito territoriale fortemente problematico attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi (green infrastrutture) valorizzando l'esplicitarsi dei servizi ecosistemici da loro offerti per concorrere alla riduzione delle criticità ambientali derivanti dalla pressione esercitata dal sistema insediativo urbano e migliorare la resilienza territoriale".

Ciò premesso, dato atto che per realizzare il progetto così come proposto si smantella la presenza arborea arbustiva attuale e che si riorganizza un parcheggio a Nord dell'impianto, pur non essendovi la possibilità di creare una vera e propria infrastruttura verde ed al fine di migliorare le caratteristiche mitigative proposte, si affini il progetto come segue:

- *non si utilizzino le Tuie proposte, in quanto NON autoctone;*
- *si implementi la messa a dimora di alberature/arbusti attraverso specie con frutti eduli per la piccola fauna, creando una siepe continua lungo tutto il confine est dell'ampliamento dell'impianto.*

Le mitigazioni progettate potranno essere valutate unitamente alla documentazione per la compatibilità con il PTCP ".

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della verifica di assoggettabilità in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate."

Controdeduzioni:

Alcuni aspetti riportati nel parere della Provincia vengono considerati nel capitolo Conclusioni cui si rimanda. Per quanto concerne la classificazione urbanistica che compare nel Rapporto Preliminare la stessa è riferita al PGT 2012 mentre attualmente l'area è classificata come Servizi per la mobilità, parte M6 (distributore di carburanti) parte M2a (parcheggi a raso).

2.2 Parere di ARPA di Brescia

Con nota trasmessa in data 28/12/2017 prot. 193722 ARPA comunica quanto segue:

"Osservazioni.

Preme evidenziare che la normativa nazionale, in materia di distribuzione carburanti e non solo, si sta orientando a potenziare la rete nazionale dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli: ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 257/2016 (pubblicato nella G.U. n. 10 del 13/01/2017) i nuovi distributori stradali di carburanti, in aggiunta ai tradizionali prodotti di rifornimento e ai nuovi prodotti di rifornimento (Gnc e Gnl), devono dotarsi, fatte salve alcune disposizioni peculiari, di infrastrutture di ricarica per autoveicoli elettrici.

E' quindi opportuno che il progetto in esame sia, se del caso, modificato alla luce dei nuovi disposti normativi.

Il rapporto preliminare indica la presenza nelle vicinanze dell'area in oggetto di un'azienda a Rischio di Incidente Rilevante: Margas deposito di gas liquefatti (ad 6) inserita nell'elenco del Ministero dell'Ambiente del Maggio 2015.

Si evidenzia che l'azienda Margas non è riportata nell'elenco delle aziende RIR della Regione Lombardia aggiornato all'ottobre 2017, si richiede pertanto una verifica ed un approfondimento di tale criticità; pertanto si richiama la necessità della verifica di coerenza delle scelte urbanistiche con la reale presenza di tale ditta e contemporaneamente si richiede l'aggiornamento dello studio ERIR elaborato Rischi Incidenti Rilevanti del Comune di Brescia.

Si evidenzia la presenza sull'area in esame di un elettrodotto e relativa fascia di vulnerabilità che parrebbe non interferire con la realizzazione del nuovo impianto, si richiede una verifica delle adeguate distanze di sicurezza.

Si ricorda inoltre che l'impianto è soggetto al parere tecnico di sicurezza di competenza del comando provinciale dei Vigili del Fuoco riguardante le norme di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti di distribuzione di gas naturale.

Suolo. sottosuolo ambiente idrico

Dal punto di vista idrogeologico l'area interessata dalla proposta è classificata come "Classe Fattibilità senza particolari limitazioni" a nord in corrispondenza del futuro/previsto intervento di risistemazione del parcheggio pubblico.

All'interno dell'ambito si rileva la presenza di un tratto del Reticolo Idrico Minore di competenza del Consorzio di Bonifica, con una fascia di rispetto di 10 m. Si chiede la verifica puntuale circa il rispetto di tale fascia e si raccomanda la massima attenzione alla tutela del corpo idrico suscettibile di inquinamento, tenendo conto che la salvaguardia della falda acquifera presuppone anche la tutela delle acque superficiali, essendo i corsi d'acqua più o meno direttamente in connessione con la falda freatica. Si evince inoltre che nell'area non vi sono pozzi ad uso potabile acquedottistico.

In considerazione della vulnerabilità della falda, si ritiene indispensabile minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate, in particolare delle aree comuni quali parcheggi, viabilità interna, ecc.

Nell'utilizzo del suolo deve essere garantita una corretta proporzione tra superfici impermeabili e permeabili, necessità che deriva dall'esigenza di limitare gli effetti di dilavamento delle acque meteoriche, preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva impermeabilizzazione di aree libere.

Si ricorda inoltre che le acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento del piazzale del distributore stradale di carburante saranno soggette al Regolamento Regionale n.4/2006, in base all'art. 3 comma 1 lettera c) dello stesso.

Secondo quanto previsto dal R.R. 4/2006 art 3 comma 1 lett. C i distributori di carburanti risultano essere soggetti alla disciplina riguardante la separazione, il trattamento e lo smaltimento delle acque di prima pioggia. Si ritiene pertanto necessaria l'installazione di un separatore e trattamento delle acque di prima pioggia (munito di pozzetti di campionamento) che verranno successivamente recapitate nella pubblica fognatura delle acque nere previo rilascio dell'autorizzazione allo scarico (A.U.A. da presentare tramite SUAP) e dalla disponibilità dell'ente gestore al recepimento dei reflui.

Rumore Viabilità Traffico.

Dall'analisi del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale adottata nel 2016 si evince che la porzione territoriale Nord dell'area ricade nella Classe III "Aree di tipo misto", mentre sul confine sud è classificato in Classe IV "area di intensa attività umana".

Dall'analisi del traffico si evidenzia che il contesto in cui si prevede l'ampliamento si caratterizza per la presenza di assi ad elevato traffico veicolare per la presenza della vicinanza del tracciato della Tangenziale sud e dell'autostrada A4 Casello Brescia Centro e che la rete stradale analizzata risulta in grado di supportare l'impatto viabilistico prodotto.

Per quanto riguarda la "Valutazione previsionale d'impatto acustico" prodotta si rimanda al parere specialistico dell'UO Agenti Fisici - Ufficio Rumore del Dipartimento, allegato al presente.

Ferlina S.r.l.: verifica di assoggettabilità a VAS del progetto di realizzazione di un impianto di distribuzione GNL in via Borgosatollo angolo via Morelli, Comune di Brescia

Mantova, lì 20/12/2017 Prat. n. 2017.3.67.342 Class. 8.5 Premessa

La valutazione previsionale di impatto acustico in esame è stata redatta in data 02/03/2016 dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Ing. Roberto Bellini e dal collaboratore Dott. Luca Speziani, per conto dello studio TEAM PA. La documentazione è contenuta nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del SUAP in variante al P.G.T per realizzazione di un impianto di distribuzione di gas naturale liquefatto in via Borgosatollo angolo via Morelli, nel Comune di Brescia, presentata dalla ditta Ferlina S.r.l.

Normativa di riferimento

Le principali norme di riferimento nel presente contesto sono:

- *Legge 447/1995 e s.m.i.; D.P.C.M. 14/11/1997; D.P.C.M. 05/12/1997;*
- *D.M. 16/03/1998; D.P.C.M. 16/04/1999 n°215; D.P.R. 142 del 30/03/2004;*

VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS PER LA VARIANTE AL PGT PER REALIZZAZIONE/AMPLIAMENTO IMPIANTO
DISTRIBUZIONE CARBURANTI E GAS NATURALE COMPRESSO E LIQUIDO IN VIA BORGOSATOLLO/VIA MORELLI
DITTA FERLINA SRL – GENNAIO 2018

- *L.R. Lombardia n°13/2001; D.G.R. Lombardia 8313/2002; D.G.R. Lombardia 17516/2004.*

Analisi della documentazione

L'area interessata dal progetto è attualmente occupata da un distributore di carburanti ENI con strutture pertinenziali (piazzale destinato a parcheggio, impianti di rifornimento, struttura gestionale, autolavaggio); se ne prevede un ampliamento mediante la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione di GNL. L'indagine effettuata dallo studio TEAM PA si articola grosso modo nella sequenza seguente:

- 1) caratterizzazione del contesto attuale relativo alla situazione ante operam mediante misurazioni fonometriche dei livelli di rumore residuo, eseguite in prossimità dei tre recettori abitativi più vicini all'insediamento;*
- 2) quantificazione delle principali sorgenti di rumore indotte dal nuovo impianto di distribuzione di gas naturale liquefatto. Le fonti di rumore più importanti consistono nell'aumento del traffico veicolare, indotto dalla presenza del nuovo impianto di distribuzione GNL, e nell'installazione di una macchina per il pompaggio dei liquidi criogenici a bassa temperatura;*
- 3) elaborazione matematica degli scenari relativi allo stato attuale ante operam (scenario 0) ed a quello post operam ipotizzabile grazie alla realizzazione del progetto (scenario 1). Le simulazioni sono state eseguite mediante il software SoundPlan, per entrambi i due scenari ed i diversi tempi di riferimento diurno e notturno, generando quattro serie di isolinee relative alla distribuzione spaziale dei livelli di pressione sonora;*
- 4) confronto con i limiti fissati dalla zonizzazione acustica del territorio comunale di Brescia. Le simulazioni matematiche eseguite dallo studio TEAM PA mostrano come la realizzazione del progetto non apporterà variazioni apprezzabili del clima acustico della zona; laddove si verificano livelli di rumore superiori ai limiti assoluti di immissione la causa viene imputata al traffico veicolare.*

Osservazioni e conclusioni

Si prende atto di quanto contenuto nella documentazione previsionale di impatto acustico redatta in data 02/03/2016 dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Ing. Roberto Bellini e dal collaboratore Dott. Luca Speziani, per conto dello studio TEAM PA, esprimendo parere positivo sulla relazione in esame.

Si ritiene opportuna, quando verrà realizzato il nuovo impianto di distribuzione di gas naturale liquefatto, la redazione di idonea valutazione post operam di impatto acustico al fine di confrontare i livelli effettivi di inquinamento sonoro prodotti dall'insediamento con i limiti massimi fissati dalla vigente normativa in materia.”

Controdeduzioni:

Alcuni aspetti riportati nel parere dell' ARPA vengono richiamati nel capitolo Conclusioni cui si rimanda.

2.3 Parere ATS Brescia

Con nota trasmessa in data 22/12/2017 n. prot. 119112/17 la ATS di Brescia comunica quanto segue:

“In generale si osserva come il Comune di Brescia sia collocato in un'area, quella padana, che, in ragione della sua orografia e delle attività antropiche ivi concentrate, è caratterizzata da un'importante inquinamento atmosferico.

Lo studio condotto nel 2015 dall'Osservatorio Epidemiologico dell'ASL di Brescia (ora ATS) relativo a "Polveri sottili ed effetti a breve termine sulla salute dell'ASL di Brescia", ha evidenziato che, in linea con le evidenze di recenti studi internazionali, all'esposizione di inquinanti presenti nell'aria si possono ricondurre quote significative di morbosità e mortalità per neoplasie, malattie cardiovascolari e respiratorie, sia per effetti a lungo termine (cronici) che a breve termine (acuti). Studi a livello europeo hanno evidenziato, per gli effetti a lungo termine, come le polveri sottili (PM_{2,5}) siano fra le più impattanti sulla salute: ad ogni aumento di 5 µg/m³ di tali polveri corrisponde un significativo aumento del rischio di mortalità anticipata del 7%, indipendentemente dal fatto che l'esposizione sia riferita a concentrazioni di inquinanti al di sotto dei limiti stabiliti o raccomandati. Secondo quanto emerso dallo studio di ATS, ad ogni incremento di 10 µg/m³ di PM₁₀ vi è un aumento significativo del rischio di ricoveri per patologia respiratoria del 3,9% (IC_{95%} 3,7-4,1). Lo stesso studio osserva inoltre come negli ultimi anni vi sia stata una riduzione dei livelli di emissione di polveri e conseguentemente un decremento delle concentrazioni atmosferiche, seppur la situazione permanga critica, che ha prodotto una riduzione della mortalità e dei ricoveri per le suddette patologie.

Tali risultati possono spiegare l'andamento dei dati epidemiologici presentati dal proponente, seppur limitati alla mortalità: mentre negli anni '90 era presente un allarme per malattie del sistema circolatorio/ischemie, i dati più recenti mostrano una riduzione della mortalità per tali patologie. D'altro canto, i dati sull'inquinamento atmosferico relativi al Comune di Brescia

confermano le criticità dei parametri PM10 ed Ozono, che hanno presentato negli ultimi anni numerosi e ripetuti superamenti dei limiti normativi. Per quanto sopra considerato, la riduzione ed il controllo delle emissioni è un obiettivo prioritario ai fini della tutela della salute pubblica.

I risultati del modello matematico di simulazione delle ricadute degli inquinanti atmosferici dovuti al possibile incremento del traffico veicolare, ed in particolare l'analisi differenziale tra gli scenari ante e post opera, in prossimità dei ricettori sensibili residenziali e lungo i tratti stradali considerati, non mostrano incrementi emissivi rilevanti con sostanziale immutabilità delle condizioni della qualità dell'aria (incrementi concentrazione oraria PM10 0,01 pg/m³, NO₂ 0,07 pg/m³; incrementi emissivi valore medio annuale ai ricettori sensibili PM10 pg/m³, NO₂ 0,0-0,1 pg/m³).

Il proponente sottolinea inoltre la possibilità che i dati di traffico indotto in input al modello siano sovrastimati, presumendo che una quota significativa del traffico indotto sia riconducibile a veicoli alimentati a GPL o metano (meno impattanti dal punto di vista delle emissioni) e che l'impegno di gas naturale determini aspetti positivi economico-gestionali con progressivo "aggiornamento" della flotta veicolare.

Prendendo atto dei risultati del modello matematico, considerando che il gas metano è riconosciuto a livello europeo, nazionale e regionale come prodotto conforme ai principi di sviluppo energetico sostenibile data la diminuzione delle emissioni inquinanti rispetto ad altri carburanti (meno 25% CO₂, meno 90% PM10), fatte salve le mitigazioni previste nella fase di cantiere per la limitazione della emissione di polveri, non si osservano criticità di carattere sanitario."

Controdeduzioni:

Si prende atto, tra gli altri aspetti, che non si osservano criticità di carattere sanitario.

3 Osservazioni trasmesse dai portatori di interesse

Nel capitolo che segue si riporta un estratto, in corsivo, delle Osservazioni trasmesse dai portatori di interesse.

3.1 Osservazioni del CdQ San Polo Parco

Con nota trasmessa in data 21/12/2017 il CdQ comunica quanto segue:

“Si fa riferimento alla nota del 4 dicembre scorso, prot. 209428/17, riferita all'avvio del Procedimento di verifica Vas in variante PGT per ampliamento impianto distribuzione carburanti e gas in via Borgosatollo/via Morelli, committente Ferlina.

Si ritiene di osservare che:

- *lo scrivente Consiglio ha presentato, a suo tempo, proposta di realizzazione di pista ciclabile che colleghi la cascina Maggia a via Morelli.*
- *In sede di elaborazione del PUMS tale richiesta è stata inserita nel piano stesso come opera in progetto.*

Lo scrivente Consiglio chiede agli uffici competenti di valutare la possibilità di porre a carico del committente Ferlina la realizzazione dell'opera, a fronte di scorporo di oneri dovuti al Comune.

Chiede inoltre di essere consultato per definire nel dettaglio la progettazione dell'opera. La proposta del Consiglio prevede un tracciato che porterebbe anche alla riqualificazione di una parte di via Del Carso, notoriamente degradata dalla nuova viabilità di via Morelli.”

Controdeduzioni:

Alcuni aspetti riportati nell'Osservazione del CdQ vengono richiamati nel capitolo Conclusioni cui si rimanda.

4 Conclusioni

In conclusione visto la documentazione riportata in premessa, visti i **pareri** trasmessi dagli Enti e le osservazioni trasmesse dai portatori di interesse, di seguito si riportano aspetti che andranno considerati nelle fasi successive del procedimento, dall'Autorità Procedente, e precisamente:

- Verificare per quanto attiene alla componente geologica, idrogeologica e sismica che la documentazione a corredo della proposta di SUAP in argomento, contenga la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n° 445), firmata da Geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante di che trattasi con i contenuti dello studio geologico del PGT vigente (allegato 6 alla d.g.r. Lombardia 19/06/2017 n° X/6738 — ex allegato 15 d.g.r. IX/2616/2011);
- si chiede di valutare il **non** utilizzo delle *Tuie* proposte, in quanto **NON** autoctone;
- si chiede di valutare la messa a dimora di alberature/arbusti attraverso specie con frutti eduli per la piccola fauna, creando una siepe continua lungo tutto il confine est dell'ampliamento dell'impianto.
- all'interno dell'ambito si rileva la presenza di un tratto del Reticolo Idrico Minore di competenza del Consorzio di Bonifica, con una fascia di rispetto di 10 m, si chiede la verifica puntuale circa il rispetto di tale fascia e si raccomanda la massima attenzione alla tutela del corpo idrico suscettibile di inquinamento;
- si chiede di verificare se la ditta Margas srl, posta a nord-ovest del distributore in tema ed inserita negli elenchi Ministeriali come attività a rischio di incidente rilevante, sia di fatto ancora attiva, in quanto non è presente nello studio *ERIR Rischi Incidenti Rilevanti del Comune di Brescia* né nell'elenco regionale *Aziende a Rischio di Incidente Rilevante*;
- si chiede di verificare l'applicazione puntuale dell'art. 3 comma 1 lettera c) del Regolamento Regionale n.4/2006 per quanto concerne le acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento del piazzale del distributore stradale di carburante;
- la presenza sull'area in esame di un elettrodotto e relativa fascia di vulnerabilità che parrebbe non interferire con la realizzazione del nuovo impianto richiede adeguate verifiche;
- si richiede di valutare quanto espresso nel parere del CdQ.

